



STUDIO
INFORMATICA

**SGR Consulting – VII Salone Antiriciclaggio 21 novembre 2017
Roma**

***Una piattaforma integrata per la gestione dell'AML
caratteristiche e vantaggi***

Gian Marco Muratori



STUDIO
INFORMATICA
s.r.l.

I punti salienti del D.Lgs 90/2017

1. Rispetto alla 239/07 e alla 109/07, la prima parte è sostanzialmente inalterata a meno dell'introduzione delle **Liste di Sorveglianza PIL**;
2. Processi di Adeguata Verifica. Concetto sostanzialmente invariato a meno di nuovi regimi per gli obblighi semplificati e per l'Adeguata Verifica Semplificata anche per le operazioni occasionali con trasferimento di denaro superiore a 1.000 Euro (art. 17, comma 1);
3. Registro dei **Titolari Effettivi**. Registro in via di (art. 21);
4. **Tenuta dell'Archivio Unico Informatico**. Cadono gli obblighi di registrazione ma non quelli di conservazione. Opportuna prudenza;
5. Segnalazione di Operazioni Sospette;
6. **Comunicazioni Oggettive** (art, 47);
7. **La conservazione**;
8. **Whistleblowing**: (art. 48);
9. Regime sanzionatorio modificato;
10. Tempistica per l'entrata a Regime (Disposizioni Finali);



... più in sintesi

1. I primi cinque articoli apportano modifiche al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, che non viene abrogato ma semplicemente modificato;
2. Gli articoli 6, 7 e 8 introducono modifiche, rispettivamente, al decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109, al decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 195 e ad ulteriori disposizioni vigenti, trasversalmente richiamate dalla normativa in materia di antiterrorismo;
3. Gli art. 9 e 10 le disposizioni finali e transitorie;



Una piattaforma integrata per la gestione dell'AML caratteristiche e vantaggi

Lo scenario

Nonostante i tempi di attuazione siano in parte diluiti – l'ultima scadenza è fissata agli inizi del 2018 -, il rigore e la portata dell'impatto della nuova normativa sugli Intermediari e sul rapporto con le Autorità di Vigilanza e di Regolamento è tale da richiedere, nell'immediato, l'avvio di un cammino preparatorio e di adeguamento dell'intero assetto organizzativo – Processi e Procedure -.

Non si tratta solo di rivisitazione dell'attuale III Direttiva, ma di una revisione di impostazione più complessa, che diviene più severa e completa, con l'introduzione dei nuovi obblighi per gli Intermediari – Approccio orientato al Rischio, ampliamento delle Liste di Sorveglianza, obblighi di Conservazione -.



Una piattaforma integrata per la gestione dell'AML caratteristiche e vantaggi

... Lo scenario

Allo stato attuale, gli Intermediari Finanziari – e non solo - sono in estrema difficoltà nella gestione degli adempimenti connessi all'attuale normativa e a quella di futura attuazione.

Applicazioni scritte da soggetti diversi in tempi diversi non offrono strutture dati consistenti, non consentono l'esecuzione di processi trasversali, spesso non garantiscono una semantica comune e sono basate su tecnologie incompatibili.

Le applicazioni sviluppate spesso sono “mondi chiusi” e l'interazione con il mondo esterno è possibile solo attraverso un passaggio di dati fuori linea.

Le conseguenze sono ovvie: sprechi e aggravio di costi.

Il nuovo scenario impone di gestire i dati in modo più efficiente e di semplificare gli oneri a carico degli utenti, dei processi e dell'infrastruttura tecnologica. Si rende, pertanto, imperativamente indispensabile una piattaforma unica per la gestione degli adempimenti IV Direttiva.



Una piattaforma integrata per la gestione dell'AML caratteristiche e vantaggi

La piattaforma

La piattaforma è unica ed integrante di tutti i processi e gli adempimenti connessi con il disposto normativo.

Consente di ampliare il perimetro di estrazione delle informazioni a seconda delle esigenze, della sensibilità, della complessità dell'Intermediario, gestendo in modo parametrico quali sono gli obblighi a cui lo specifico intermediario è obbligato.

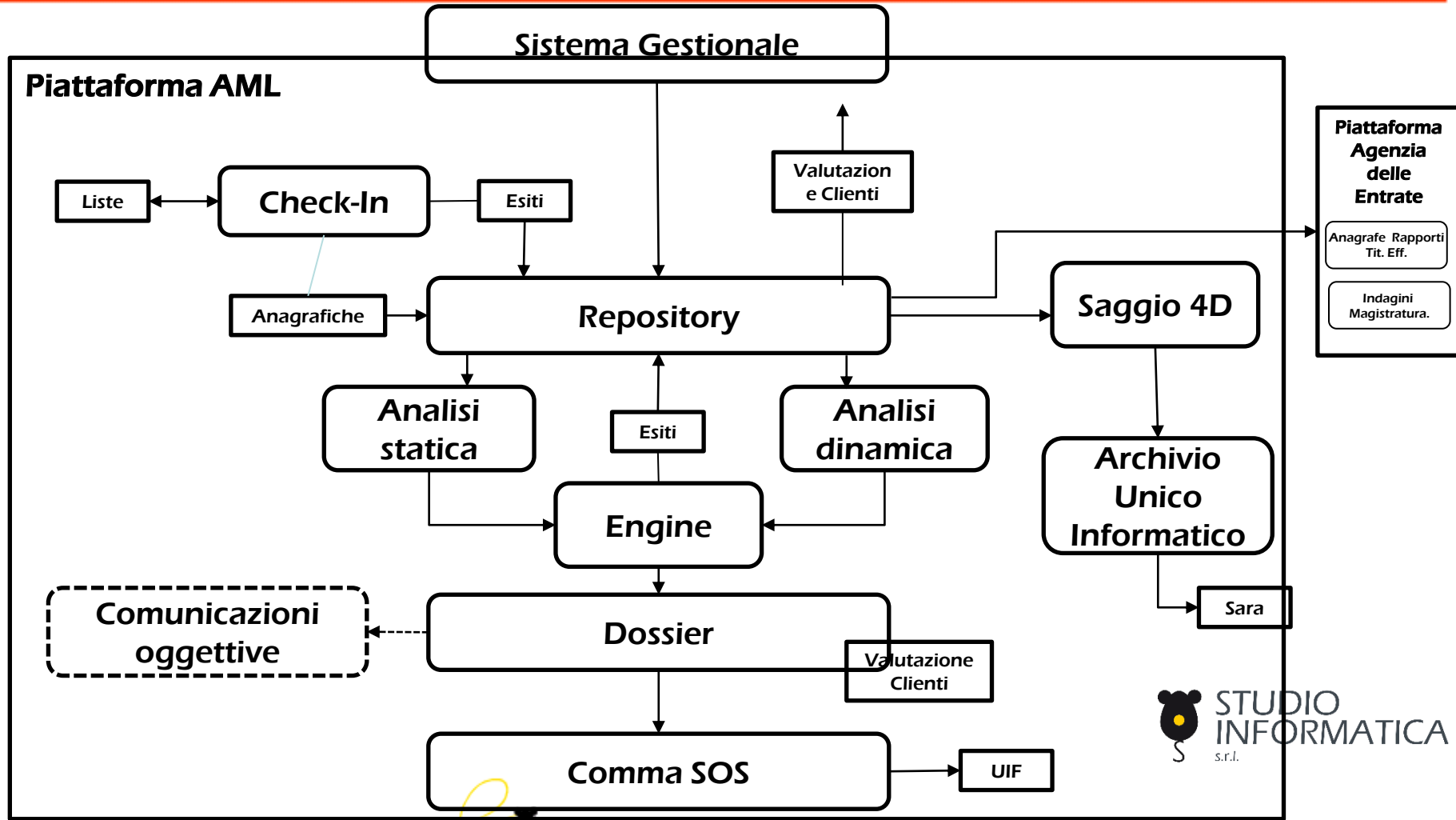
È indiscutibile che una tale architettura generi risparmi nel medio e lungo termine, ma anche consapevoli che il suo avviamento può essere talvolta oneroso e, in linea generale, non remunerato, l'intero impianto deve essere ipotizzato in modo tale da costituire una fonte di informazioni utili ad utilizzi alternativi alle comunicazioni alle autorità. I dati devono essere organizzati in modo tale da consentire di utilizzare la base informativa sia come supporto alla operatività dell'intermediario nelle attività di comunicazione agli Organi competenti, sia come ausilio alle attività di marketing e di "controllo" della clientela.

La coscienza del fatto che la considerevole mole di informazioni può essere giustificata solo dalla presenza di adeguati strumenti di analisi, induce a cercare soluzioni che "leghino" i dati alla funzione cui essi sono destinati. Il vantaggio che ne deriva è la possibilità di ampliare la base informativa man mano che se ne presenta la necessità, equilibrando in tal modo costi e benefici.

La piattaforma si colloca così come strumento flessibile, garante di coerenza, adattabile alle specificità dell'Intermediario.



Una piattaforma integrata per la gestione dell'AML caratteristiche e vantaggi



Una piattaforma integrata per la gestione dell'AML caratteristiche e vantaggi

I vantaggi

I vantaggi ottenibili dalla razionalizzazione e dall'unificazione dei processi interni per la gestione degli adempimenti AML e dall'unificazione della raccolta dati consentono miglioramenti anche dal punto di vista applicativo data l'univocità dei criteri di alimentazione dalle procedure interne.

- 1. Semplicità di estrazione.** L'acquisizione delle informazioni è effettuata nello stato in cui si trovano nei sistemi gestionali utilizzati dall'intermediario. Ciò consente di:
 1. Disporre di un unico centro di competenza limitando al massimo possibile l'inserimento di figure professionali estranee alle problematiche ma coinvolte a vario titolo e livello nelle fasi di estrazione;
 2. Decentrare le attività di realizzazione degli strati applicativi di estrazione, distribuendo estrazioni mirate e semplici;
- 2. Un unico centro di competenza.** Consente la definizione di un unico centro di competenza, di responsabilità e di controllo; con una visione a largo spettro degli adempimenti comunicativi (oneri, rischi, sanzioni);
- 3. Minori rischi.** Riduzione del rischio di incongruenze e/o di omissioni, in generale riduzione del Rischio Operativo;
- 4. Soluzione applicativa aperta.** La piattaforma unica di estrazione e comunicazione è aperta e di semplice manutenzione;
- 5. Minore personale.** Riduzione delle figure professionali necessarie;
- 6. Vantaggi economici.** Ne conseguono indiscutibili vantaggi economici in termini di minori costi e riduzione di sanzioni;



Le nuove Liste di Sorveglianza obbligatorie – I PIL

Il D.Lgs ha introdotto una nuova categoria di Liste Obbligatorie, ampliando il concetto di Persona Politicamente Esposta.

Queste Liste contengono l'elenco di Persone Fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, **Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri, ...**

.. Le nuove Liste di Sorveglianza obbligatorie – I PIL

La verifica nel portafoglio della propria clientela, attuale o potenziale, si deve estendere verificando una numerosità assai molto più elevata di soggetti candidati.

Molti possono essere gli ostacoli e le problematiche da affrontare:

- L'analisi di molti più candidati necessità di molto più tempo per la verifica – soggetti positivi o negativi -;
- Occorre monitorare costantemente l'evolversi della popolazione al fine di ottemperare correttamente alla Direttiva – nuovi Amministratori assumono la classificazione di PIL se la popolazione super il limite. Per contro si generano problemi di Privacy se si analizza la candidatura di un cliente come PIL se la popolazione scende al di sotto della soglia -;

L'analisi dei candidati – indipendentemente che al termine del processo risultino poi positivi o negativi – è semplice solo in apparenza infatti le problematiche che già sono presenti nella gestione delle attuali liste obbligatorie, si trascinano anche su questa categoria.

.. Le nuove Liste di Sorveglianza obbligatorie – I PIL

1. Anche nel nostro paese sono ormai presenti soggetti con anagrafiche a noi poco familiari – di origine slava, nord africana, spagnola, ... -. Per una corretta analisi automatica occorre dotarsi di sistemi che applichino i corretti algoritmi di riconduzione a matrici comuni per il confronto con l'anagrafica della clientela;
2. L'analisi automatica difficilmente fornirà una risposta – positiva o negativa -. Solo un preciso iter decisionale e la definizione di opportuni punti di controllo e di certificazione può garantire la completa conformità alla Direttiva e la garanzia di una corretta e completa risposta alle richieste dell'Organo di Vigilanza – indagini, conservazione, ... -;
3. L'analisi dei PIL si unisce a quella già obbligatoria per le liste terrorismo e PEP Internazionali. La soluzione di gestione delle liste deve consentire l'accesso multiplo a tutte le liste obbligatorie;
4. Solo con una buona interazione tra le diverse componenti della piattaforma AML, le Liste di sorveglianza possono essere di vero supporto alla profilazione della clientela o elemento scatenante la segnalazione di operazione sospetta;

Una piattaforma integrata per la gestione dell'AML caratteristiche e vantaggi

.. Le altre Liste

Le Liste di Sorveglianza obbligatorie non sono solo le uniche significative.

Per una corretta, precisa e profonda Adeguata Verifica della clientele, alter liste sono indiscutibilmente utili. Ne citiamo alcune:

1. Liste Reati Patrimoniali. Nominativi di soggetti Italiani che hanno commesso reati contro il patrimonio;
2. Watchlist. Liste di soggetti per i quali esiste una “notifica di avvertimento” emesso da Autorità di Vigilanza e/o Autorità Finanziarie. a persone ricercate da governi, autorità investigative nazionali e internazionali;
3. In caso di clientela classificabile come “società”, la compagine sociale della società stessa. La lista non si limita a restituire l'elenco dei soci, che è di ausilio per la determinazione del Titolare Effettivo, ma restituisce anche, per ogni componente della compagine, la quota societaria, l'indicazione se le quote sono oggetto di pignoramento o di vincolo in quanto depositate come garanzia di affidamenti e/o finanziamenti;



Una piattaforma integrata per la gestione dell'AML caratteristiche e vantaggi

L'entrata in vigore del Whistleblowing

C'è il «disco verde» da parte del Senato (atto del Senato della Repubblica; DDL S.2208 del 13 novembre 2017).

La norma tutela l'identità, nessuna ritorsione su lavoro e atti intimidatori.

Queste le principali novità, o meglio tutele, a favore di chi segnala reati o irregolarità nel settore pubblico o privato.

Ora è al vaglio della Camera



L'Archivio Unico Informativo

La nuova versione della Direttiva, ad una prima lettura, sembra abolire la tenuta dell'Archivio Unico Informativo

..... Di conseguenza, a far data dall'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 (4 luglio 2017), si determina l'effetto abolitivo di una serie di illeciti amministrativi non più previsti come tali dalla nuova normativa e la conseguente archiviazione dei procedimenti pendenti, con particolare riferimento ai seguenti:

- illeciti per violazione degli artt. 37, 38 e 39 del previgente d.lgs. n. 231 del 2007 (omessa/irregolare istituzione/tenuta dell'Archivio Unico Informativo e del Registro della clientela, sanzionati dagli artt. 57, commi 2 e 3), non essendo più previsto l'obbligo di istituzione dei suddetti registri;
- illeciti per violazione degli obblighi di registrazione di cui all'art. 36 del previgente d.lgs. n. 231 del 2007, non essendo più previsto l'obbligo di istituzione dei suddetti registri;
- illeciti per violazione dell'obbligo di comunicazione di cui all'art. 36, comma 4 del previgente d.lgs. n. 231 del 2007, già penalmente sanzionati dall'art. 55, comma 7, poi depenalizzati dall'art. 1 del d.lgs. 15 gennaio 2016, n. 8 e non più previsti come illeciti sanzionati dal novellato d.lgs. n. 231/07

Una piattaforma integrata per la gestione dell'AML caratteristiche e vantaggi

... L'Archivio Unico Informatico

L'abolizione dell'Archivio Unico Informatico è solo apparente. Alcune motivazioni:

- L'obbligo delle comunicazioni periodiche sintetiche all'UIF permane – Segnalazioni Sara -;
- Sono richiamati ancora concetti identici per la gestione delle Operazioni Frazionate;
- Nella quasi totalità delle Indagini promosse dalla Magistratura, il richiedente richiede espressamente l'estrazione dall'Archivio Unico Informatico i dati;
- I due Provvedimenti che regolano gli adempimenti Monitoraggio Fiscale a carico degli Intermediari Finanziari richiamano in modo esplicito standard e metodologie oggi necessarie alla tenuta dell'Archivio Unico Informatico:
 - La comunicazione annuale all'Agenzie delle Entrate per il Monitoraggio Fiscale richiamano concetti espliciti della 231/07: Titolare Effettivo, Operazioni Frazionate, le 5 Causali Analitiche da considerare per la comunicazione;
 - Analogamente, il provvedimento a doppia firma – Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza – che regolano le indagini relative al Monitoraggio Fiscale, richiamano i medesimi concetti;



... L'Archivio Unico Informativo

Pertanto possiamo riassumere quanto recita il Decreto in:

- Sono eliminati gli Obblighi di Registrazione – e da qui eliminati gli illeciti -;
- Rimangono gli obblighi di conservazione;

da qui alcune considerazioni:

1. La «caduta» degli obblighi di registrazione è da considerarsi certamente una **semplificazione** – non esistono più obblighi temporali di registrazione, l'impianto sanzionatorio è attenuato, ...-;
2. Ma l'eliminazione dell'Archivio Unico Informativo è certamente una scelta **anti-economica** in quanto:
 1. Occorrerebbe dotarsi di nuovi processi e procedure per conservare esattamente le stesse informazioni di cui prima sussisteva anche l'obbligo di registrazione;
 2. Occorrerebbe dotarsi di nuovi processi e procedure per rispondere alle richieste della Magistratura – con logiche esattamente coincidenti con l'attuale Archivio Unico Informativo -;
 3. Occorrerebbe dotarsi di nuovi processi e procedure gli adempimenti connessi al Monitoraggio Fiscale – con logiche esattamente coincidenti con l'attuale Archivio Unico Informativo -;
3. Ad oggi, concretamente, è l'unico protocollo universale di comunicazione con Banca Italia e UIF;

Gli obblighi di Conservazione e il Sistema di Conservazione

Cosa deve essere conservato:

1. Tutti gli elementi caratterizzanti l'Adeguata Verifica anche con profondità storica – informazioni qualitative, quantitative, indicatori di comportamento anomalo, ... -;
2. Tutti i dati e tutto l'iter di decisione insito nella consultazione delle Liste di Sorveglianza – dall'analisi della candidatura, alla formulazione finale -;
3. Tutti gli elementi e le informazioni che hanno portato all'invio di Segnalazione di Operazione Sospetta;
4. Tutti le informazioni da conservare nel «sostituto» dell'Archivio Unico Informatico. Conservazione indispensabile per rispondere alle richieste del corpo ispettivo in caso di visita dell'Organismo di Vigilanza ovvero per rispondere alle richieste della Magistratura;

La migliore metodologia di conservazione è la «Conservazione Sostitutiva a Norma dio Legge»



STUDIO
INFORMATICA

SGR Consulting – VII Salone Antiriciclaggio 21 novembre 2017
Roma

***Una piattaforma integrata per la gestione dell'AML
caratteristiche e vantaggi***

Gian Marco Muratori



Grazie per l'attenzione